

COMUNICATO STAMPA
**“LA PROVINCIA HA GESTITO LA QUESTIONE CANONI POZZI
AD USO PRODUTTIVO NELL’INTERESSE DEI CITTADINI”**
INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA
GIANFRANCO VENTURI

Riguardo alla questione del pagamento di canoni arretrati per l’uso di pozzi ad uso produttivo interviene il Presidente della Provincia di Pistoia Gianfranco Venturi.

“In relazione al pagamento dei canoni arretrati per l’uso dei pozzi ad uso produttivo vorrei svolgere alcune precisazioni, non solo per completezza d’informazione, anche in seguito a prese di posizione sulla stampa, ma anche per contribuire ad agevolare i contribuenti che in questi giorni hanno ricevuto i relativi avvisi di pagamento – dice il Presidente Venturi - In primo luogo voglio ricordare che quando all’Amministrazione Provinciale è stata trasferita la competenza in materia è stato trasferito contestualmente anche l’obbligo di provvedere alla riscossione degli arretrati secondo le tariffe a suo tempo fissate dal Ministero delle Finanze. Da ciò ne deriva che, mentre è stato possibile regolamentare e modificare i canoni per il 2005 e per gli anni futuri, non è possibile operare sconti sulle somme arretrate. Tuttavia, consapevoli che i dati trasferiti dalla precedente gestione non davano certezze in ordine alle titolarità e risposdenze alle concrete situazioni dell’utenza abbiamo inviato a tutti gli utenti un avviso di pagamento precisando che qualora quanto richiesto non fosse dovuto dall’utente, i nostri Uffici avrebbero provveduto alle necessarie rettifiche su giustificate richieste dello stesso utente. Al riguardo i nostri funzionari sono stati presenti presso le sedi delle Associazioni di Categoria che ne hanno fatto richiesta per fornire ogni utile informazione e supporto per risolvere dubbi e difformità. Considerando poi che vi potevano essere anche somme arretrate notevoli, abbiamo raddoppiato i tempi delle normali forme di rateizzazione portandole ad un massimo di quattro anni.

Il problema dei pozzi denunciati in passato e non messi a ruolo e del cui obbligo di pagamento del canone non erano informati gli utenti – continua il Presidente - non può essere posto a carico della Provincia che al contrario deve oggi fare i conti con questa pesante eredità sulla quale si va ponendo ordine assicurando equità di trattamento. Per questo i nostri Uffici assicurano ogni disponibilità a prendere atto di errori che possono essere stati compiuti nelle attribuzioni di canoni che ricordo non sono dovuti per i pozzi ad uso domestico.

Per il futuro, ed in considerazione della rilevanza che questa entrata assume ai fini della messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idraulico che sono un primario interesse anche delle imprese, abbiamo previsto un periodo sperimentale di tre anni proprio per poter meglio aderire alle problematiche di un’utenza assai diversificata. Fermo restando il principio che i canoni sono dovuti per tutti i pozzi utilizzati per attività produttive, la Provincia è disponibile ad esaminare ogni

suggerimento utile ad assicurare equità e rispondenza alle concrete realtà del territorio.

Su questo i nostri Uffici sono aperti e disponibili e su questo chiediamo la collaborazione dell'utenza anche nel proprio interesse primario.

Prossimamente – conclude il Presidente Venturi - promuoveremo un nuovo incontro con le Associazioni di Categoria per un primo bilancio e per esaminare eventuali iniziative che dovessero rendersi necessarie”.

Pistoia 18 aprile 2005